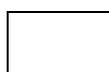




Qualità degli insediamenti

Rete urbana



 Sfondo bianco:
testo informativo

 Sfondo grigio:
testo vincolante

Grado di consolidamento

- Informazione preliminare
- Risultato intermedio
- Dato acquisito

Versione del 03.09.2021

La data si riferisce all'entrata in vigore delle ultime modifiche della scheda ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale. Complementi d'informazione sulla cronologia completa delle procedure relative alla scheda possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.

Istanze responsabili

Sezione dello sviluppo territoriale

Istanze con compiti da svolgere

- | | |
|--|-----------------------------|
| - Divisione delle costruzioni | - Piattaforma |
| - Divisione della scuola | interdipartimentale del |
| - Divisione della formazione | paesaggio |
| professionale | - Commissione del paesaggio |
| - Sezione della logistica | - Commissione dei beni |
| - Sezione della mobilità | culturali |
| - Ufficio per lo sviluppo economico | |
| - Ufficio delle domande di costruzione | - tutti i Comuni |

Obiettivi del Piano direttore

15, 1, 6, 13, 14, 18, 25

Schede correlate

P7, P10, R1, R6, R7, R8

Cartografia

Nessun riferimento cartografico

Tempi e mezzi

Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, www.ti.ch/pd, oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.



I. Situazione, problemi, sfide

La scheda R10, insieme alle schede R1 *Modello territoriale cantonale* ed R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, compone l'insieme degli indirizzi, delle misure e dei compiti del Piano direttore che attua i disposti della *Legge federale sulla pianificazione del territorio*, entrati in vigore il 1° maggio 2014 (LPT1) a seguito della votazione popolare del 3 marzo 2013, finalizzati a contenere l'estensione degli insediamenti, a migliorare la qualità del tessuto costruito e a favorire un'edificazione concentrata. Queste tre schede sono state adottate originariamente nell'ambito della revisione 2009, prevedendo già diversi principi in linea con la LPT1 che sono stati precisati e resi più incisivi ai sensi dei nuovi dettami federali. Il loro adattamento è stato oggetto di ricorsi al Gran Consiglio evasi nel 2021 ed ha sollevato un ampio dibattito pubblico su strategie, modalità e responsabilità nel governo delle trasformazioni territoriali.

Il concetto di "qualità" è diventato un principio legislativo con la LPT1, ma la scheda R6 concepita ed adottata nell'ambito della revisione del Piano direttore era già molto incentrata sulla qualità del tessuto costruito. Gli adattamenti alla LPT1 ne hanno precisato e rafforzato alcune indicazioni, facendo emergere alcuni fattori importanti per la qualità degli insediamenti.

La predisposizione di una **rete di spazi pubblici e di spazi naturali, nonché di percorsi dedicati alla mobilità lenta** quale ossatura per la definizione del tessuto costruito, permette il movimento, l'incontro e lo scambio fra persone, lo sviluppo della natura e della biodiversità in ambito urbano, promuovendo quindi un ambiente più sano e quindi il benessere psicofisico, oltre che un senso di comunità.

La tutela e la valorizzazione del **patrimonio costruito** – dai grandi monumenti alle piccole testimonianze del passato (come ad esempio muri a secco e fontane), dai parchi pubblici ai giardini, le alberature e le residenze su suolo privato – permettono di far emergere la storia e l'identità dei luoghi, incrementando quindi il senso d'appartenenza e la cura di chi ci abita, oltre che l'attrattiva verso chi li visita.

La **mescolanza funzionale** nei quartieri permette la vicinanza e la raggiungibilità facilitata di attività e servizi quotidiani, incrementando gli spostamenti a piedi e in bicicletta invece di quelli in auto. La **mescolanza sociale e generazionale** sostiene i rapporti fra persone e semplifica i processi di aiuto reciproco. Questi aspetti sono emersi con forza durante la pandemia da Covid.

La **progettazione urbanistica delle strade** di attraversamento degli insediamenti che persegua la convivenza di diversi utenti (trasporti pubblici, automobili, pedoni e ciclisti), incrementa la qualità fisica, sociale ed ambientale di tali spazi,

Il ricorso a **procedure di confronto di idee** nella progettazione e pianificazione (per esempio mandati di studi in parallelo o concorsi di urbanistica, architettura, architettura del paesaggio), a **processi partecipativi** che coinvolgano la popolazione e a **organi consultivi** (commissioni urbanistiche), alimenta il dibattito e la presa di coscienza collettiva sulla qualità di quello che si costruisce (cultura della costruzione) e permette di trovare soluzioni condivise e qualitative alle trasformazioni territoriali.

Questi indirizzi sono in linea con i 10 aspetti della qualità insediativa individuati da EspaceSuisse (<https://www.densipedia.ch/>). Sul sito www.ti.ch/sviluppo-centripeto sono disponibili diverse informazioni e fonti sul tema della qualità, in particolare la **Linea guida sul PAC** e lo **studio di base *Qualità insediativa*** delle schede R1, R6 ed R10, che mostra alcuni esempi tratti dalla realtà ticinese.

2. Indirizzi

2.1 Indirizzi generali

Qualsiasi pianificazione, progetto o intervento che modifichi il territorio deve essere inteso quale occasione per arricchire, preservare o riqualificare il contesto in cui si inserisce, rispettandone l'identità. In particolare sono da perseguire:

- a. una rete adeguatamente dimensionata di spazi pubblici ben collegati, facilmente accessibili, sicuri e attrattivi, ponendo particolare attenzione al verde urbano (anche per reagire al riscaldamento climatico);
- b. soluzioni che favoriscano le relazioni sociali e che considerino le esigenze delle differenti categorie di utenti, con particolare riguardo per anziani, bambini e persone disabili;
- c. tessuti edilizi di qualità, ordinati e razionali, in grado di favorire lo sviluppo centripeto e l'uso parsimonioso del suolo, così come il risparmio energetico, la multifunzionalità, l'intergenerazionalità e il mix sociale;
- d. la salvaguardia del patrimonio costruito storico e culturale e la sua valorizzazione nel disegno della trama degli spazi pubblici, evitando interventi che sviliscano monumenti, beni culturali, vie storiche, parchi e giardini d'epoca, come pure elementi minori quali muri a secco, fontane ecc. (vedi anche inventari ISOS, IVS e ICOMOS);
- e. il rispetto o l'integrazione di elementi naturali qualificanti – l'orografia del terreno, la rete idrografica, la vegetazione indigena – e la promozione della biodiversità;
- f. l'integrazione degli spazi esterni privati nel disegno degli spazi pubblici;
- g. una maggiore mescolanza di funzioni tra loro compatibili;
- h. linguaggi architettonici qualificati.

2.2 Temi prioritari

Particolare attenzione meritano i seguenti temi:

- a. il disegno della trama viaria;
- b. la progettazione degli spazi stradali all'interno delle località, al fine di migliorare l'attrattiva, la vivibilità e la convivenza di tutti gli utenti, garantendo nel contempo la sicurezza e la fluidità del traffico;
- c. il disegno e il riordino della trama fondiaria (tramite ricomposizioni particellari, permute e raggruppamenti di terreni);
- d. la sistemazione dei limiti delle proprietà (recinzioni, cinte, muri di contenimento, siepi, ecc.) e degli spazi esterni privati (giardini, piazzali ecc.), per garantire un apporto qualitativo alla conformazione dello spazio pubblico;
- e. la creazione o la salvaguardia di percorsi pedonali e ciclabili attrattivi e sicuri, e la loro integrazione in una rete sufficientemente fitta (secondo il contesto) di percorrenze continua e il più possibile completa e adatta a tutte le categorie di utenti (v. anche scheda M10);
- f. il disegno e il riordino dei posteggi in superficie (pubblici e privati) per il recupero di spazi liberi piacevoli e qualificati;
- g. il recupero di spazi interstiziali, scorpi e resti inutilizzati di territorio, anche di dimensioni ridotte, al fine di migliorare il tessuto costruito in cui si inseriscono, in termini di accessibilità, sicurezza e attrattiva;
- h. il recupero o il riutilizzo di strutture, impianti o aree in disuso e più in generale

2. Indirizzi

- la qualità insediativa nelle zone per il lavoro (v. anche scheda R7);
- i. il rinnovamento e la riqualificazione di quartieri vetusti, tenendo conto dei valori storici, culturali e identitari;
 - j. la ricerca di nuovi modelli insediativi in grado di rispondere alle sfide dello sviluppo centripeto di qualità e della sostenibilità (per esempio gli eco-quartieri) nei vari contesti territoriali: aree centrali, suburbane, periurbane ecc.;
 - k. la ricerca di forme abitative integrate e partecipative (per esempio le cooperative d'abitazione);
 - l. il disegno degli spazi pubblici nelle aree a grossa affluenza di pubblico: centri commerciali, stazioni, cinema multisala, stadi, centri sportivi ecc. (v. anche scheda R8);
 - m. una maggiore apertura e multifunzionalità degli spazi esterni delle strutture a uso pubblico (per esempio la possibilità di utilizzare campi da calcio e cortili scolastici per il gioco spontaneo di bambini e ragazzi nel tempo libero);
 - n. il disegno e la valorizzazione dei margini insediativi e delle aree verdi in prossimità degli insediamenti – boschi, spazi agricoli, aree protette ecc. – così come dei corsi d'acqua e delle rive lacustri nella loro funzione di luoghi per lo svago (v. anche schede R9 e P7).

3. Misure

3.1 Misure prioritarie

Gli indirizzi di questa scheda (cap. 2) sono da applicare in particolare attraverso:

- a. l'informazione e la sensibilizzazione presso i privati, le scuole, i tecnici ecc., con l'ausilio di pubblicazioni, momenti informativi, corsi, eventi ecc.;
- b. l'elaborazione e diffusione di specifiche direttive e linee guida all'indirizzo dei servizi cantonali, dei comuni e dei tecnici;
- c. l'applicazione prioritaria nelle aree di proprietà pubblica: strade, scuole, edifici amministrativi e altre strutture con relativi spazi esterni;
- d. il sostegno alla ricerca di soluzioni di qualità attraverso processi che permettano il confronto di idee, per esempio: la promozione di concorsi di urbanistica e pianificazione territoriale, di architettura e architettura del paesaggio, oppure di mandati di studi in parallelo; l'organizzazione di processi partecipativi e approcci multidisciplinari; l'istituzione di organi consultivi (commissioni urbanistiche);
- e. la realizzazione e la diffusione di interventi esemplari;
- f. una maggiore collaborazione tra enti pubblici e tra pubblico e privato (per esempio tramite pianificazioni negoziate e contratti di diritto pubblico) per valorizzare il mercato immobiliare come generatore di insediamenti di qualità;
- g. il sostegno, anche finanziario, a iniziative che promuovono gli indirizzi qui esposti;
- h. il coordinamento degli incentivi finanziari con ricadute sulla qualità degli insediamenti, per esempio nel campo del risparmio energetico, della promozione della salute, della politica dell'alloggio, della protezione della natura e della mobilità scolastica;

3. Misure

- i. l'elaborazione del Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (ai sensi della scheda R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili) e l'aggiornamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi.

4. Compiti

4.1 Livello cantonale

Il Dipartimento del territorio:

- a. incentiva e sostiene la concezione e la creazione di spazi pubblici e verdi di qualità, come pure lo sviluppo di modelli insediativi in grado di rispondere alle sfide dello sviluppo centripeto di qualità;
- b. promuove il dibattito pubblico sulla qualità degli insediamenti, attraverso eventi, momenti informativi, linee guida e pubblicazioni.

La Sezione dello sviluppo territoriale:

- c. coordina le attività dell'Amministrazione cantonale che incidono sulla qualità degli insediamenti;
- d. approfondisce e diffonde gli indirizzi per migliorare la qualità degli insediamenti;
- e. esamina e preavvisa gli atti pianificatori e le domande di costruzione tenendo conto degli indirizzi di questa scheda.

La Sezione della logistica e la Divisione delle costruzioni:

- f. tengono conto degli indirizzi di questa scheda nella progettazione di edifici, strade e infrastrutture pubbliche.
- g. I seguenti Servizi cantionali perseguono gli scopi di questa scheda nell'ambito delle loro mansioni:
 - Ufficio delle domande di costruzione;
 - Sezione della mobilità;
 - Ufficio per lo sviluppo economico;
 - Divisione della scuola;
 - Divisione della formazione professionale
 - Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

4.2 Livello comunale

I Comuni:

- a. promuovono il miglioramento della qualità insediativa attraverso interventi esemplari;
- b. sviluppano modalità volte a incentivare i progettisti, i promotori immobiliari e i privati a promuovere il coinvolgimento delle diverse categorie di fruitori;
- c. considerano gli indirizzi di questa scheda nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni e del Programma d'azione comunale (v. scheda R6); verificano e se del caso adeguano il Piano regolatore e il regolamento edilizio;
- d. sensibilizzano la popolazione sull'importanza di questo tema.

4. Compiti

4.3 Altri enti e attori interessati

Associazioni di categoria, associazioni di quartiere, imprenditori, privati.

5. Documenti di riferimento e allegati

Norme legislative principali

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.
Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT), 28.06.2020.
Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), 21.6.2011.
Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), 20.12.2011.

Documenti di riferimento

Rapporti esplicativi

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Rapporto esplicativo delle proposte di modifica del Piano direttore ai nuovi disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT)*, (a cura della Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del Piano direttore), Bellinzona, maggio 2017.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO: *Rapporto sulla consultazione ed esplicativo – Schede R1 Modello territorio cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti*, (a cura della Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del Piano direttore), Bellinzona, luglio 2018.

Altri documenti

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO: *Qualità insediativa*, (a cura della Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del Piano direttore), Bellinzona, 2017.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO: *Sviluppo insediativo centripeto di qualità*, (a cura della Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del Piano direttore), Bellinzona, 2017.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità - Orientare uno sviluppo qualitativo degli insediamenti attorno alla rete di spazi liberi*. Bellinzona, settembre 2021.

CONSIGLIO DI STATO, Messaggio 7616 – Osservazioni sui ricorsi “modifiche del Piano direttore cantonale n. 12 – Schede R1 Modello territorio cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti”, Bellinzona, 19.12.2018.

COMMISSIONE AMBIENTE, TERRITORIO ED ENERGIA, *Decisione sui ricorsi contro le “modifiche di Piano direttore n. 12”*, Bellinzona, 31.05.2021.

CONSIGLIO DI STATO, Messaggio 7551 - Approvazione di un credito di 4 milioni di franchi per sostenere i comuni nell'elaborazione del Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità, Bellinzona, 27.06.2018.

COMMISSIONE AMBIENTE, TERRITORIO ED ENERGIA, *Rapporto sul messaggio 27 giugno 2018 concernente l'approvazione di un credito di 4 milioni di franchi per sostenere i comuni nell'elaborazione del Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità*, Bellinzona, 28.02.2019.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Concezione dello spazio stradale all'interno delle località – Dimensionamento, moderazione, arredo e segnaletica*. Bellinzona, 2017.

Link utili

<https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/procedure/procedure-recenti/>

→ Proposte di modifica in applicazione ai disposti della LPT - Maggio 2017

→ Modifiche n. 12 - Luglio 2018 - Schede R1, R6 e R10

<https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/sviluppo-insediativo-centripeto/sviluppo/sviluppo/>

→ Cosa è lo sviluppo insediativo centripeto

→ Qualità insediativa → Budget partecipativo Losanna / Zurigo / Parigi / Île de France

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/diritto-pianificatorio/revisione-della-legge-sulla-pianificazione-del-territorio-lpt.html>

<https://www.espacesuisse.ch/fr>

<https://www.densipedia.ch/> → Connaissances-Outils → Pourquoi développer vers l'intérieur → Qualité de l'urbanisation